

Ineos valorizza sito archeologico in Toscana

L'azienda sta contribuendo alla campagna di scavi nel sito archeologico di San Gaetano di Vada, parte dell'ampio sistema portuale di Vada Volaterrana.

30 ottobre 2017 07:15

Ineos Italia sta contribuendo come sponsor ed ente proprietario dell'area alla campagna di scavi nel sito archeologico di San Gaetano di Vada, importante porto durante l'età etrusca e romana, scoperto accanto all'area stoccaggio etilene dell'impianto di Vada.



IL SITO. L'utilizzo di strumenti all'avanguardia, come georadar e droni per le riprese aeree, ha consentito di portare alla luce numerose strutture, tra i quali gli horrea, magazzini dotati di impianto termale proprio, le terme pubbliche e vari edifici a uso sacro, artigianale e ludico-ricreativo. Il sito era infatti parte dell'ampio sistema portuale di Vada Volaterrana, centro di scambio tra i più nevralgici dell'area tirrenica/mediterranea.

Il quartiere, destinato ad attività portuali connesse ai traffici marittimi e a quelli via terra dell'antica Via Aurelia, rimase attivo dalle sue origini, agli inizi del I secolo d.C., fino ai primi decenni del VII sec. d.C.



SCUOLA DI ARCHEOLOGIA. I primi scavi risalgono al 1982, e proseguono tuttora sotto la supervisione del Laboratorio di Topografia Antica e Archeologia Subacquea dell'Università dell'Università di Pisa.

Fra le iniziative realizzate in sinergia da Ineos, Università di Pisa, Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana, Comune e Museo Archeologico di Rosignano Marittimo vi sono le visite guidate a cura dell'Ufficio Turistico di Rosignano. Altro fiore all'occhiello dell'iniziativa è la Vada Volterrana Summer School, una vera e propria scuola di archeologia "sul campo".